



Comune di Poncarale

Provincia di Brescia

**PROPOSTA DI RETTIFICA PUNTUALE DEL  
DOCUMENTO DI POLIZIA IDRAULICA  
COMUNALE**

RELAZIONE

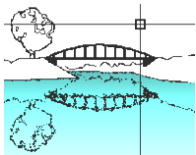
aprile 2024

Dott. ing. Claudio Granuzzo

Via C. Biseo 26

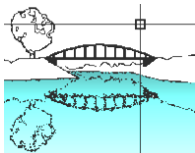
25128 Brescia





**INDICE**

<b>1</b>	<b>PREMESSE .....</b>	<b>3</b>
<b>2</b>	<b>INDIVIDUAZIONE DEL RETICOLO IDRICO MINORE .....</b>	<b>4</b>
2.1	ESCLUSIONE DI CORSI D'ACQUA DAL RETICOLO IDRICO MINORE.....	5
<b>3</b>	<b>INQUADRAMENTO TERRITORIALE .....</b>	<b>6</b>
<b>4</b>	<b>IL DOCUMENTO DI POLIZIA IDRAULICA VIGENTE .....</b>	<b>7</b>
<b>5</b>	<b>AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO DI POLIZIA IDRAULICA NELLA ZONA INTERESSATA DALL'INTERVENTO DI TRASFORMAZIONE .....</b>	<b>10</b>



## 1 PREMESSE

La presente relazione si origina dalla richiesta di verifica dei tracciati del Reticolo Idrico Minore di competenza comunale, avanzata dalla Società AscA Costruzioni S.r.l., relativamente all'area interessata dal progetto "Nuovo compendio produttivo" da realizzare a margine della SS 45 bis – 25020 Poncarale BS, all'interno dei terreni distinti catastalmente al Foglio 16 Mappali 217-219-220-221 (cod. G818).

Lo studio "INDIVIDUAZIONE DEL RETICOLO IDRICO MINORE" (d'ora in poi indicato studio 2008) è stato redatto dallo scrivente tecnico a marzo 2008 avendo come riferimento normativo vigente per l'individuazione del reticolo minore la D.G.R. 25 gennaio 2002 n 7/7868, modificata dalla D.G.R. 1 agosto 2003 n 7/13950 e dalla D.G.R. 31 ottobre 2007 n 8/5774.

Il punto 4 dell'allegato B "Criteri per l'esercizio dell'attività di Polizia Idraulica di competenza comunale" descrive i criteri per l'individuazione del reticolo minore, applicati per la redazione dello studio 2008:

### 4. Criteri per l'individuazione del reticolo minore

Nell'elaborato tecnico si dovrà riportare su apposita cartografia alla scala dello strumento urbanistico comunale:

A) il reticolo principale individuato con la presente deliberazione, sul quale compete alla Regione l'esercizio delle attività di polizia idraulica;

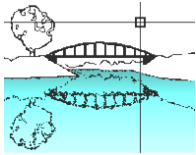
B) il reticolo minore di competenza comunale, individuato in base alla definizione del regolamento di attuazione della legge 36/94, ossia il reticolo idrografico costituito da tutte le acque superficiali (art. 1 comma 1 del regolamento) ad esclusione di tutte «le acque piovane non ancora convogliate in un corso d'acqua» (art. 1 comma 2 del regolamento). In particolare dovranno essere in linea generale inseriti i corsi d'acqua rispondenti ad almeno uno dei seguenti criteri:

- siano indicati come demaniali nelle carte catastali o in base a normative vigenti
- siano stati oggetto di interventi di sistemazione idraulica con finanziamenti pubblici
- siano interessati da derivazioni d'acqua
- siano rappresentati come corsi d'acqua delle cartografie ufficiali (IGM, CTR).

L'esclusione di corsi d'acqua aventi le suddette caratteristiche dal reticolo di competenza comunale dovrà essere adeguatamente motivata nello studio di cui trattasi e potrà comunque avvenire solo nel caso in cui gli stessi non presentino le caratteristiche di acqua pubblica ai sensi della legge 36/94 e relativo regolamento sopra richiamati.

Per la definizione di «corso d'acqua» si può utilmente far riferimento alla delibera del Comitato Interministeriale Ambiente del 4 febbraio 1977 pubblicata sulla G.U. 21 febbraio 1977 n. 48, che comprende in tale denominazione «sia i corsi d'acqua naturali, fatta però esclusione dei canali appositamente costruiti per lo smaltimento di liquami e di acque reflue industriali». Si ritiene pertanto che non dovranno essere compresi nel reticolo minore i collettori artificiali di acque meteoriche.

Nell'allegato 1 - Relazione dello studio 2008, al capitolo 2, viene descritta la procedura seguita per l'individuazione del reticolo idrico minore di competenza comunale. Si riporta nel seguito un estratto.



## 2 INDIVIDUAZIONE DEL RETICOLO IDRICO MINORE

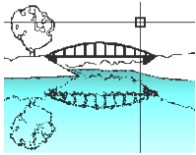
In conformità alle definizioni contenute nella Delib. 4 febbraio 1977 - Criteri, metodologie e norme tecniche generali di cui all'art. 2, lettere b), d) ed e), della L. 10 maggio 1976, n. 319, recante norme per la tutela delle acque dall'inquinamento, con la denominazione "corsi d'acqua" si identificano sia i corsi d'acqua naturali (come i fiumi, i torrenti, i rii, ecc.), che quelli artificiali (come i canali irrigui, industriali, reti di scolo, ecc.), fatta però esclusione dei canali appositamente costruiti per lo smaltimento di liquami e di acque reflue industriali.

Per l'individuazione del reticolo idrico minore si è proceduto ricercando:

- i corsi d'acqua indicati come demaniali nelle carte catastali;
- gli interventi di sistemazione idraulica attuati dal Comune di Poncarale;
- i corsi d'acqua indicati nell'aerofotogrammetrico scala 1:2'000 e scala 1:5'000 del Comune di Poncarale;

Il criterio adottato per la conferma nel reticolo idrico minore dei corsi d'acqua individuati come sopra è il seguente:

- esclusione del reticolo principale individuato dal D.G.R. 25 gennaio 2002 n 7/7868 come modificato dalla D.G.R. 1 agosto 2003 n 7/13950 - Allegato A, sul quale compete alla Regione l'esercizio delle attività di polizia idraulica. Il territorio di Poncarale non è interessato da alcun corso d'acqua. Tuttavia il Fosso Molone risulta con il numero 207 nell'Elenco dei corsi d'acqua classificati Pubblici e sottoposti a vincolo a sensi dell'art. 1 lett. C Legge 431/85;
- conferma dei corsi d'acqua interessati da derivazioni ed in particolare quelli indicati all'Allegato D "Elenchi dei canali gestiti dai Consorzi di Bonifica" del D.G.R. 25 gennaio 2002 n 7/7868 e successive modifiche ed integrazioni;
- conferma di tutti i corsi d'acqua aventi funzione di raccolta ed allontanamento delle acque piovane da monte a valle del territorio Comunale;
- inserimento dei tratti di canale coperti in quanto costituiscano raccordo o continuità con i corsi d'acqua superficiale individuati come sopra.



## **2.1 ESCLUSIONE DI CORSI D'ACQUA DAL RETICOLO IDRICO MINORE**

Si è proceduto a sopralluoghi per verificare la corrispondenza dei corsi d'acqua individuati sulla base di documenti cartografici con l'esistente sul territorio di Poncarale.

La verifica sul terreno ha portato all'esclusione di alcuni corsi d'acqua per i seguenti motivi:

- corsi d'acqua individuati come demaniali sulle mappe catastali di cui non si è riscontrata l'esistenza sul terreno e che in ogni caso non sono organici al sistema idrografico superficiale;
- corsi d'acqua individuati come tali sul rilievo aerofotogrammetrico di cui non si è riscontrata l'esistenza sul terreno;
- corsi d'acqua individuati come tali sul rilievo aerofotogrammetrico aventi le caratteristiche di terminali irrigui;

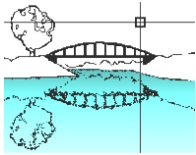
Nelle allegate planimetrie scala 1:5'000 sono evidenziati, con simbologie diverse in relazione alla motivazione, i corsi d'acqua esclusi dal reticolo idrico minore.

Nel Reticolo idrico Minore di competenza comunale rientravano quindi tutti i corsi d'acqua rappresentati sulle cartografie ufficiali, anche di natura privata, esistenti sul terreno, con esclusione delle sole code irrigue che non costituivano continuità di deflusso delle portate del reticolo.

Con la DGR 22 dicembre 2011 n IX/2762 è cambiato l'indirizzo regionale di identificazione dei corsi d'acqua da includere nel reticolo idrico minore di competenza comunale:

*“Rientrano nel reticolo idrico minore tutti i corsi d'acqua demaniali che non appartengono al reticolo idrico principale (Allegato A), al reticolo di bonifica (Allegato D) e che non si qualificano come canali privati. I comuni sono pertanto chiamati ad un'attività di ricognizione, volta ad elencare ciò che compone nel proprio territorio il reticolo idrico minore.”*

Lo studio 2008 andrebbe quindi aggiornato secondo il nuovo indirizzo regionale escludendo dal RIM e, quindi, dalla competenza comunale i corsi d'acqua di natura privata che non abbiano rilevanza pubblica di allontanamento delle acque meteoriche dalle zone urbanizzate.



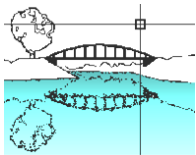
### 3 INQUADRAMENTO TERRITORIALE

L'area interessata dal progetto "Nuovo compendio produttivo" da realizzare a margine della SS 45 bis – 25020 Poncarale BS, all'interno dei terreni distinti catastalmente al Foglio 16 Mappali 217-219-220-221 è evidenziata nella seguente immagine satellitare tratta da Google Earth .



Vista satellitare (Google Earth) con l'indicazione della zona di interesse





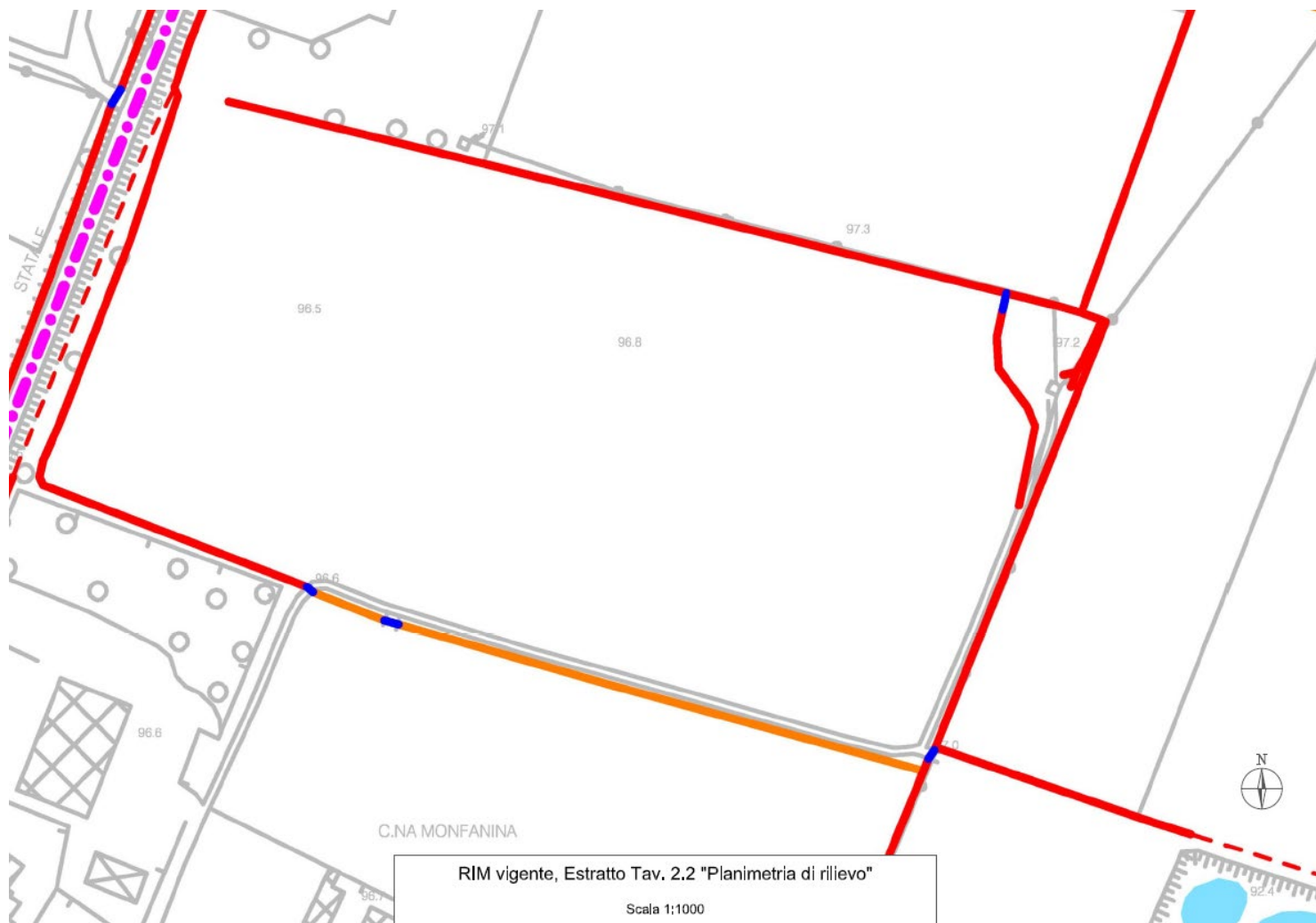
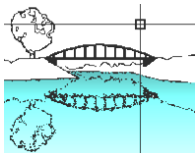
Particolare Vista satellitare (Google Earth)

#### **4 IL DOCUMENTO DI POLIZIA IDRAULICA VIGENTE**

Lo studio "INDIVIDUAZIONE DEL RETICOLO IDRICO MINORE" redatto nel 2008 e tutt'ora vigente è costituito dai seguenti allegati:

1. RELAZIONE
- 2.1-2.2 PLANIMETRIA DI RILIEVO scala 1:5'000
- 3.1-3.2 PLANIMETRIA RETICOLO IDRICO MINORE scala 1:5'000
4. BOZZA DI REGOLAMENTO DELL'ATTIVITÀ DI POLIZIA IDRAULICA





Con riferimento alla tavola grafica allegata alla presente relazione, si riportano gli estratti dello studio 2008 contenenti l'area interessata dal progetto di trasformazione.



RIM vigente, Estratto Tav. 2.2 "Planimetria di rilievo"

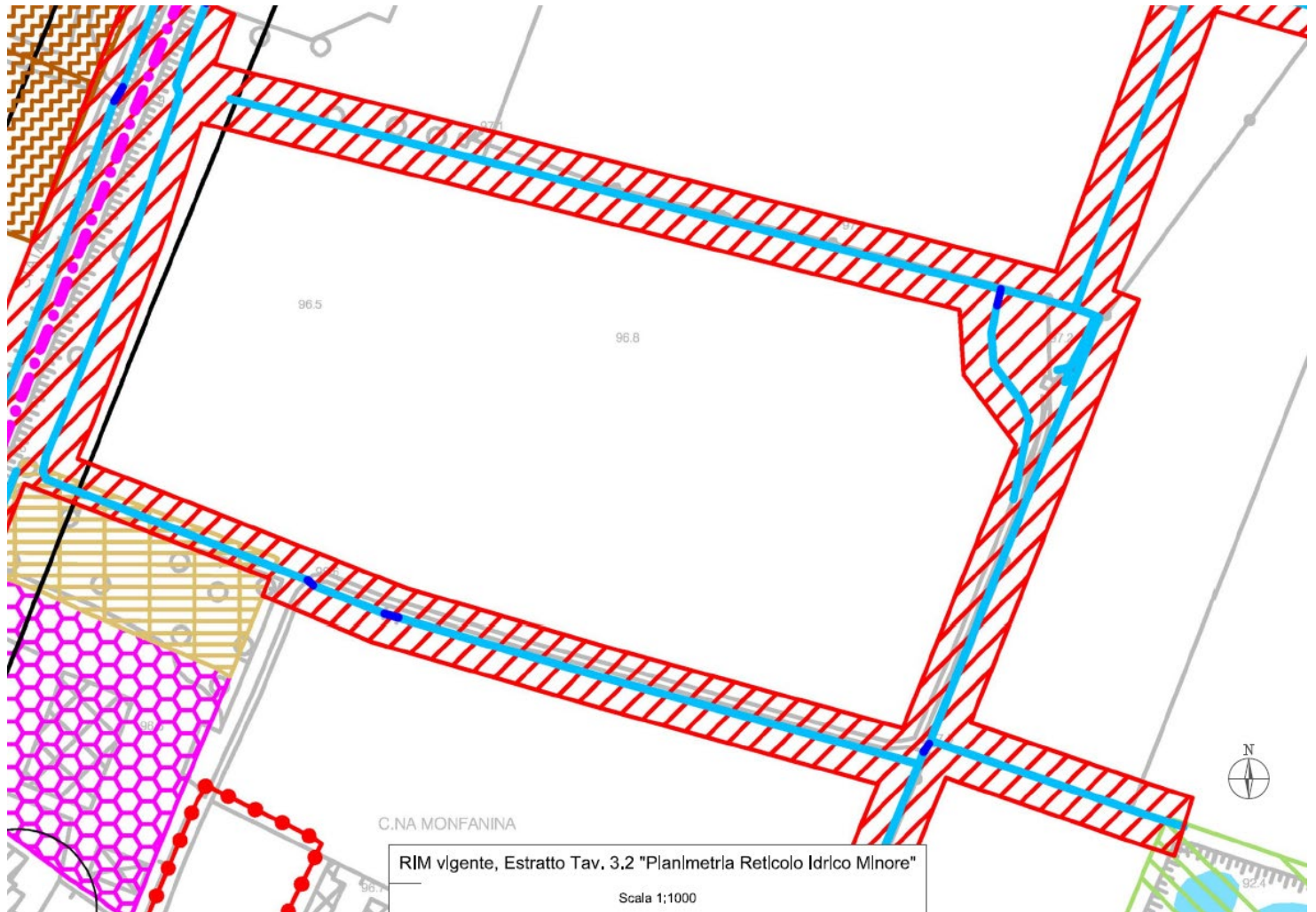
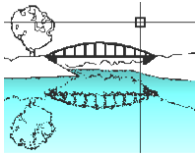
Scala 1:1000

### LEGENDA





-  corsi d'acqua a cielo aperto riportati sulle mappe catastali
-  corsi d'acqua coperti
-  corsi d'acqua a cielo aperto riportati sull'aerofotogrammetrico
-  corsi d'acqua inesistenti segnati su mappe catastali

L'area è interessata da corsi d'acqua identificati sulle mappe catastali (NCTR) come demaniali (in rosso continuo e tratteggiato) e identificati su CTR (in arancio continuo).

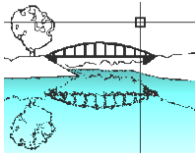




LEGENDA

-  corsi d'acqua a cielo aperto
-  corsi d'acqua coperti
-  canali gestiti da Consorzi di Bonifica
-  fascia di rispetto

I corsi d'acqua identificati sulle tavole di rilievo che, a seguito dei sopralluoghi, sono risultati esistenti sul terreno, sono confluiti nel Reticolo idrico minore di competenza comunale. Nell'estratto sono i tratti evidenziati in azzurro e blu (con le rispettive fasce di rispetto).



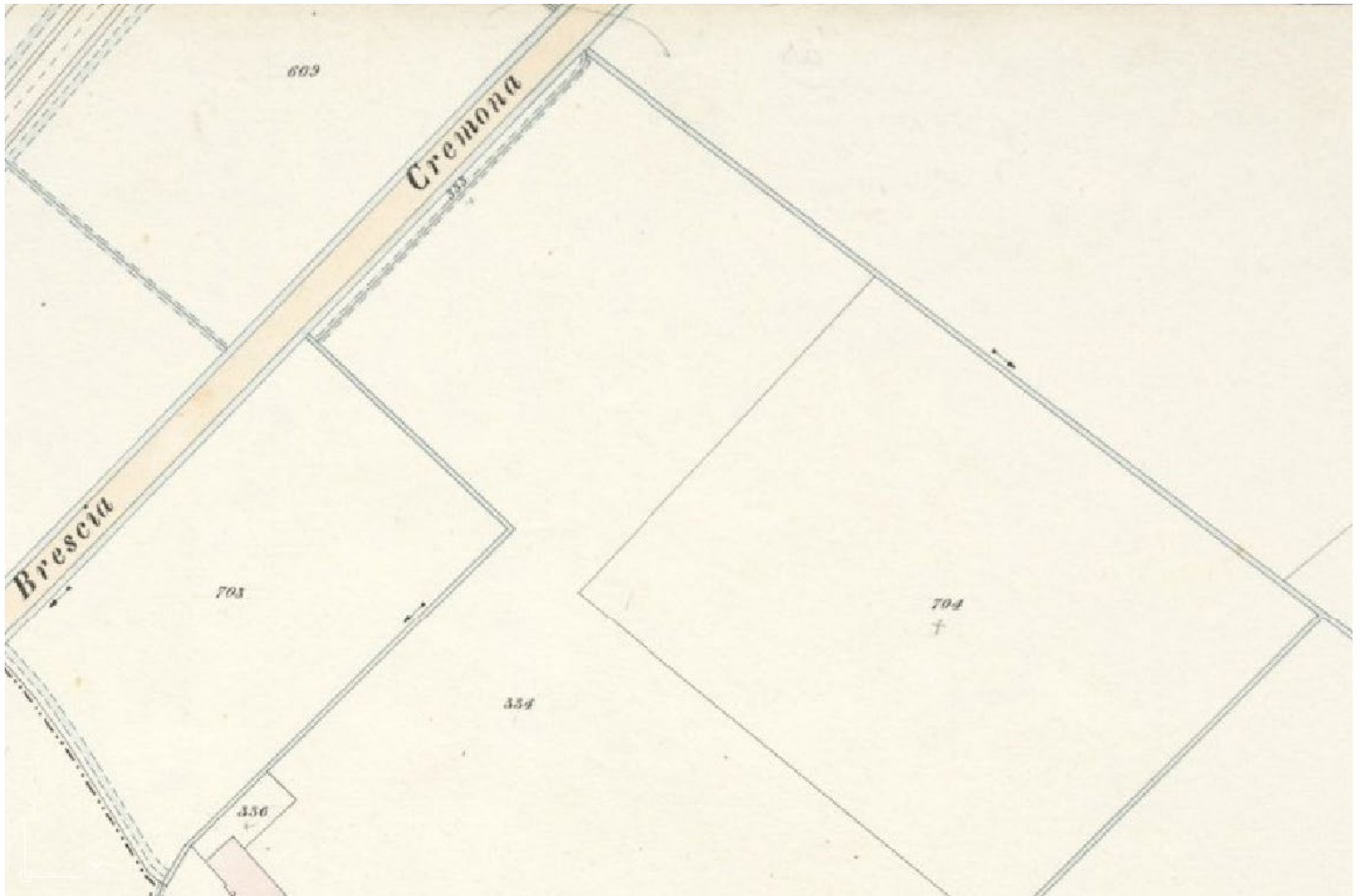
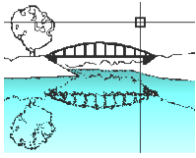
## 5 AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO DI POLIZIA IDRAULICA NELLA ZONA INTERESSATA DALL'INTERVENTO DI TRASFORMAZIONE

Come detto in premessa, nell'aggiornamento dello studio 2008, si dovranno escludere dalla competenza comunale i corsi d'acqua di natura privata che non hanno rilevanza pubblica per il drenaggio delle acque meteoriche urbane.

Sempre con riferimento alla tavola grafica allegata, l'estratto della mappa catastale NCTR risulta essere la seguente, con evidenziati in rosso e sfondo giallo i corsi d'acqua indicati come demaniali.

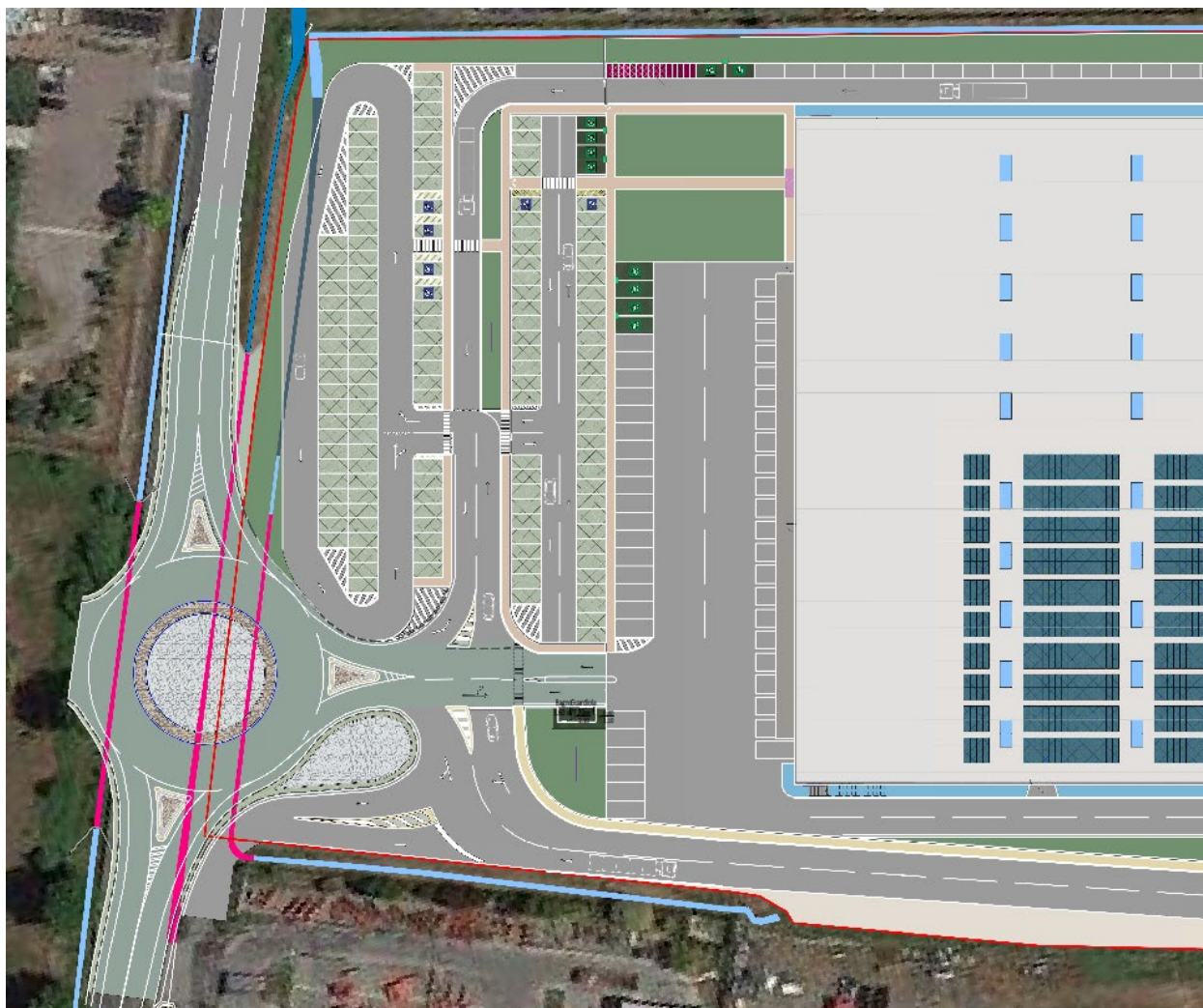
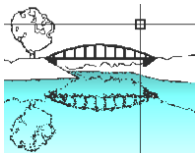


Per verificare la vera natura demaniale di questi corsi d'acqua di deve però fare riferimento al vecchio catasto nel quale l'indicazione dei corsi d'acqua demaniali era fatta con doppia linea continua. Si riporta quindi l'estratto del catasto del Regno d'Italia del 1895 riguardante la zona d'interesse.



Limitandosi esclusivamente ai corsi d'acqua interessati dal progetto di trasformazione:





Estratto planimetria del progetto di trasformazione con i corsi d'acqua interessati

e rimandando all'aggiornamento complessivo dello studio le valutazioni su tutti gli altri corsi d'acqua, si può anticipare la necessità di modificare lo studio 2008 del RIM apportando le seguenti modifiche.



